



Città
metropolitana
di Milano

Comunicato stampa

PNRR: Città metropolitana di Milano e Gruppo CAP insieme per spendere meglio i fondi

28 dic 2021 - Città metropolitana di Milano

Via Vivaio, 1 - 20122 Milano Servizio comunicazione istituzionale

Tel.: 02 7740.6655, email: stampa@cittametropolitama.milano.it 1

PNRR: CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E GRUPPO CAP

INSIEME PER SPENDERE AL MEGLIO I FONDI

I due enti pubblici lombardi sono tra i primi in Italia a firmare l'accordo per presentare al Ministero

degli Interni il piano di attuazione per ottenere gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza. Il gestore del servizio idrico integrato ha già definito oltre 200 interventi green per

l'invarianza idraulica e un macro-piano per mettere in sicurezza il Seveso

La Città metropolitana di Milano già pronta a ricevere i fondi previsti dal PNRR anche grazie a

Gruppo CAP. il 14 dicembre l'ente locale che sovrintende i comuni della Città Metropolitana e il

gestore pubblico dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione del territorio, tra i primi enti

pubblici nel panorama italiano, hanno sottoscritto un accordo finalizzato a presentare entro il 6

marzo 2022 un piano mirato di interventi sul territorio per dare attuazione al Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sono oltre 200 gli interventi già definiti, per un totale di oltre 81 milioni di euro: progetti nell'ambito

dell'invarianza idraulica, che hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto del cambiamento climatico e i

rischi di dissesto idrogeologico nel territorio dell'area metropolitana. Non solo. A questi si aggiunge

infatti il programma di riassetto e la messa in sicurezza del fiume Seveso, per un valore di oltre 150

milioni di euro.

“Con questo accordo – sottolinea Michela Palestra, vice sindaca della Città metropolitana di Milano,

- la Città metropolitana dimostra di essere pronta alla sfida che l'attuazione dei piani

previsti nel PNRR

ci pone davanti. Si tratta di primi interventi di importante rilievo, con ricadute sulla lotta al dissesto

idrogeologico e per la tutela dell'ambiente e del territorio".

"All'indomani dell'approvazione del decreto che dà la facoltà agli enti del territorio di selezionare i

progetti che saranno finanziati dal PNRR, noi siamo già pronti, commenta Alessandro Russo,

presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP. La profonda conoscenza delle problematiche

del territorio lombardo, tra i più urbanizzati in Italia, e la stretta collaborazione con Città Metropolitana

e le amministrazioni locali, che hanno già approvato i progetti di invarianza idraulica e il piano di

riassetto del fiume Seveso, ci ha permesso di agire subito. L'occasione che ci viene data è unica:

possiamo davvero cambiare la situazione dando vita a uno sviluppo del territorio più sostenibile e

inclusivo".

L'accordo di cooperazione pubblica tra la Città metropolitana di Milano e Gruppo CAP è stato sancito

infatti a soli 15 giorni di distanza dall'approvazione da parte del Ministero dell'Interno del Decreto

n.152, che definisce i criteri di attuazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,

secondo il quale le Città metropolitane hanno il compito di individuare gli interventi finanziabili per

investimenti del valore non inferiore a 50 milioni di euro in progetti relativi a Piani Urbani Integrati. Il tutto tramite accordi con le realtà del territorio, che diventeranno soggetti di attuazione incaricati di

eseguire i lavori che verranno selezionati dal Ministero entro il 5 aprile 2022.

L'accordo intende favorire la realizzazione di opere, interventi e programmi in diversi ambiti, tra cui

la progettazione di infrastrutture green, la rigenerazione del tessuto urbanistico, necessario per

contrastare il cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico. L'obiettivo è mettere in sicurezza

le aree più a rischio frane o allagamenti e valorizzare il territorio, attraverso interventi di riqualificazione, monitoraggio e prevenzione.

Su questo piano Regione Lombardia ha fatto scuola, avendo approvato a fine 2017, prima Regione

in Italia, il Regolamento regionale 7/2017 sull'invarianza idraulica che ogni comune lombardo deve

applicare agli interventi di ristrutturazione edilizia, urbanistica e di nuova costruzione per assicurare

la stessa permeabilità del suolo anche dopo l'opera di trasformazione.

Il sistema idraulico italiano, infatti, è uno degli ambiti più delicati per la gestione del territorio del Paese. E la Lombardia, insieme al Veneto, registra il valore di impermeabilizzazione più alto d'Italia, pari al 13%. Forte del suo know-how nella realizzazione di sistemi innovativi di drenaggio urbano sostenibile, Gruppo CAP ha individuato 210 progetti di invarianza idraulica per territori con un alto indice di vulnerabilità materiale (> 97.1) distribuiti su 53 comuni e già approvati dalle amministrazioni comunali. Si aggiunge tra le priorità per il territorio uno dei progetti più importanti e di pubblica urgenza su cui Gruppo CAP, gli altri gestori idrici del territorio e la Città metropolitana di Milano stanno lavorando da anni: la messa in sicurezza degli argini del fiume Seveso a vantaggio di ambiente, sicurezza e salute dei cittadini attraverso una serie di infrastrutture come la vasche di laminazione, che posizionate nei punti più strategici andranno a contenere le acque meteoriche evitando le periodiche esondazioni. L'intervento di riassetto, del valore di oltre 151 milioni di euro, rientra nel macro-progetto che prevede entro il 2033 un investimento a lungo termine pari a 490 milioni di euro. L'accordo, che durerà fino al 2026, ovvero l'arco di tempo nel quale si dovranno mettere a frutto i fondi del PNRR, attribuisce alla Città metropolitana di Milano il ruolo di direzione di progetto, con il compito di coordinare i lavori previsti da Gruppo CAP nell'ambito del PNRR, assicurando che i progetti selezionati entro il 5 aprile 2022 vengano realizzati nei tempi concordati e le risorse stanziare siano gestite in modo corretto ed efficace. Dal canto suo, Gruppo CAP diventa il soggetto attuatore degli interventi e fornirà alla Città metropolitana di Milano un rendiconto periodico, finale e complessivo del proprio operato, che consisterà nelle attività di progettazione preliminare (fattibilità tecnica ed economica), definitiva ed esecutiva.

INFO

